

---

## François Rabelais, *Gargantua*

Dario Cecchetti

---



**Edizione digitale**

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8857>

DOI: 10.4000/studifrancesi.8857

ISSN: 2421-5856

**Editore**

Rosenberg & Sellier

**Edizione cartacea**

Data di pubblicazione: 1 ottobre 2008

Paginazione: 439-440

ISSN: 0039-2944

**Notizia bibliografica digitale**

Dario Cecchetti, «François Rabelais, *Gargantua*», *Studi Francesi* [Online], 155 (LII | II) | 2008, online dal 30 novembre 2015, consultato il 13 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8857> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.8857>

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 13 janvier 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

# François Rabelais, *Gargantua*

Dario Cecchetti

---

## NOTIZIA

FRANÇOIS RABELAIS, *Gargantua*, édition présentée, établie et annotée par Mireille HUCHON, Paris, Gallimard, 2007 («Folio Classique», n. 4535), pp. 673.

- 1 Da quella che oggi è l'edizione rabelaisiana di riferimento, le *Œuvres complètes* a cura di Mireille Huchon (Paris, Gallimard, «La Pléiade», 1994), viene pubblicato in collezione economica il *Gargantua* (in precedenza l'operazione di scorporo e di ristampa nella collezione «Folio Classique» era avvenuta per il *Quart livre*). Il testo, rivisto puntualmente, è presentato con l'accompagnamento dell'annotazione, ormai imprescindibile, del precedente corpus completo, stampata nella pagina a fronte, il che fa di questa edizione un maneggevole strumento di consultazione per lo studente e per lo studioso. Si tratta – ricordiamo – non solo di un'annotazione minuziosa e chiarificatrice, sul piano concettuale e su quello lessicale, con attenzione a spiegare accuratamente giochi di parola e riferimenti oscuri, ma di un'annotazione attenta alla più recente bibliografia, che viene qui sfruttata e citata. In appendice sono pubblicate con accurata annotazione e commento le *Chroniques gargantuines* (*Les grandes et inestimables chroniques du grant et enorme geant Gargantua e Le vroy Gargantua*), che permettono un discorso sull'«archeologia» del *Gargantua*. Il ricco dossier contiene tavole cronologiche e uno studio sulla lingua di Rabelais. Nuova, per questa edizione, è la *Préface* (pp. 7-27), un interessante microsaggio che ricostruisce la complessità del *Gargantua* nel moltiplicarsi dei riferimenti. Il *Gargantua* offre tutta una serie di trasposizioni della realtà contemporanea, sotto forma di parodia e travestimento: in particolare, M. Huchon segnala le allusioni ai rapporti tra Francesco I e Carlo V e quelle allo scontro fra erasmiani e *sorbonnards* negli anni trenta del Cinquecento. Così, affrontando il problema dei *cryptages*, vede a monte della pratica «stenografica» della scrittura rabelaisiana l'influsso dell'allegorismo quale è teorizzato da Erasmo, da sant'Agostino, da Luciano e da Macrobio, un influsso che nell'intrecciarsi di prospettive ideologiche diverse e nel moltiplicarsi delle intertestualità rende complesso il gioco

criptico di Rabelais, gioco che trova un esito nell'ambiguità del riso, un riso «unico nel suo genere che partecipa dei *très hauts sacrements* e dei *mystères horribles*» di cui è questione nel prologo del *Gargantua*. Di fronte all'edizione modello di M. Huchon non resta che augurarsi che i restanti libri delle citate *Œuvres complètes* siano resi accessibili nella collezione «Folio».